

VERBALE DI VERIFICA

Il giorno *17 dicembre 2003* presso la Sede centrale dell'Inail di P.le Pastore n.6, Roma, si è svolto l'incontro tra la Delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni sindacali a livello nazionale per discutere sull'esito della verifica intermedia con riferimento ai dati di produzione al 30 settembre 2003 relativamente agli obiettivi a cui correlare i compensi diretti ad incentivare la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi, nonché ai Progetti speciali per l'anno 2003, di cui all'Accordo in data 17 giugno 2003.

Le parti, concordano sul contenuto della documentazione predisposta dalla Direzione centrale programmazione organizzazione e controllo sullo stato di avanzamento degli obiettivi premianti e dei Progetti speciali, che forma parte integrante del presente verbale.

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL *Roberto Morelli*

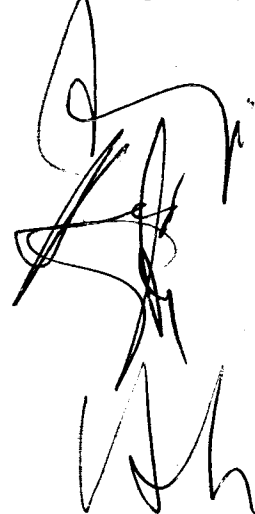
CISL *Roberto Morelli*

UIL *Impegnati del Pastore*

CSA di Cisl/Fialp *Finis*

R.d.B. *Angelo Ranieri*

LA DELEGAZIONE



Contratto Integrativo di Ente 2003**VERIFICA INTERMEDIA**

a livello nazionale con i dati al 30 settembre 2003:

- a) COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI
- b) PROGETTI SPECIALI

RELAZIONE**PREMESSA: C.I.E. 2003 - "SISTEMA PREMIANTE"**

In data 17 giugno 2003 è stata siglata con le OO.SS. l'ipotesi di Accordo sugli istituti dei "Compensi incentivanti la produttività collettiva per il miglioramento dei servizi" e dei "Progetti speciali", facenti parte integrante del Contratto integrativo di Ente per l'anno 2003.

L'intesa ha confermato e rafforzato le modalità previste nei precedenti C.I.E. per quanto riguarda soprattutto i seguenti aspetti più rilevanti:

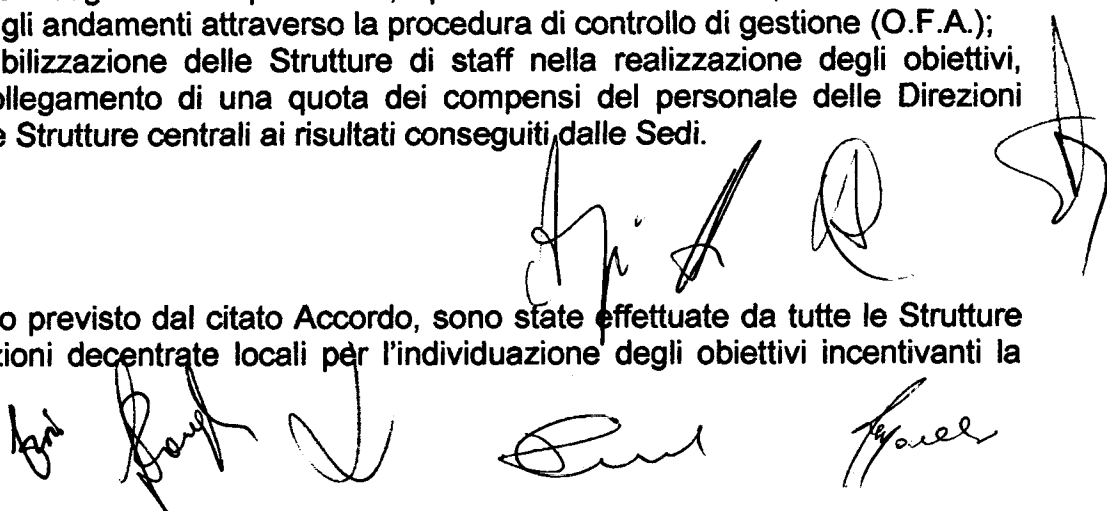
- il decentramento dei momenti di individuazione, gestione e verifica degli istituti del "sistema premiante";
- la specializzazione funzionale degli stessi;
- la contestualizzazione dei momenti di contrattazione e di verifica.

Oltre a tali conferme, il C.I.E. 2003 ha introdotto perfezionamenti significativi in particolare per gli "obiettivi incentivanti":

- ✓ la scelta di questi nell'ambito degli obiettivi previsti nel piano di produzione, per una più diretta corrispondenza con il sistema di pianificazione e controllo; tra i vantaggi di tale convergenza si segnala la possibilità, per tutte le strutture, di monitorare costantemente gli andamenti attraverso la procedura di controllo di gestione (O.F.A.);
- ✓ la corresponsabilizzazione delle Strutture di staff nella realizzazione degli obiettivi, attraverso il collegamento di una quota dei compensi del personale delle Direzioni regionali e delle Strutture centrali ai risultati conseguiti dalle Sedi.

CONTRATTAZIONI

Secondo quanto previsto dal citato Accordo, sono state effettuate da tutte le Strutture dell'Ente le contrattazioni decentrate locali per l'individuazione degli obiettivi incentivanti la



produttività collettiva e dei progetti speciali, fase la cui conclusione ha consentito la corresponsione dell'acconto sui relativi compensi.

VERIFICA INTERMEDIA - SINTESI

La verifica intermedia relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e dei progetti individuati, con riferimento alla data del 30 settembre u.s., è stata effettuata nei termini previsti da tutte le strutture ai diversi livelli territoriali.

Per quanto riguarda le Sedi, coerentemente con i richiamati criteri di decentramento, il controllo sui verbali e l'attestazione sulla congruità degli obiettivi e dei progetti scelti è stato effettuato dalle Direzioni regionali. Queste hanno quindi inoltrato alla DCPOC specifici report di monitoraggio e schede di criticità in caso di rilevati scostamenti.

Per le altre Strutture regionali e centrali i controlli sono stati espletati direttamente da DCPOC.

Le risultanze della verifica intermedia al 30 settembre mostrano risultati che lasciano prevedere il raggiungimento degli obiettivi entro l'anno per gran parte delle strutture.

In particolare, rispetto al totale degli obiettivi e dei progetti (complessivamente n. 1.204) individuati:

- circa il 57% risulta realizzato in misura superiore al 90%,
- oltre il 12% tra il 80 e l'89%
- oltre il 9% tra il 70 e il 79%,
- oltre il 16% in misura inferiore al 70%,
- circa il 6% senza indicazione.

Nelle pagine seguenti sono esposte in dettaglio le risultanze del monitoraggio, nonché le maggiori criticità rilevate in sede di verifica.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the lower half of the page. The signatures are stylized and vary in size and orientation, including some that appear to be initials or short names.

1.- COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI

E D I

(compresa SEDE REGIONALE DI AOSTA)

L'Accordo nazionale ha fissato in almeno tre gli obiettivi da individuare tra quelli di produzione negoziati per il 2003. Negli ambiti provinciali nei quali operano diverse strutture, inoltre, è stata prevista la possibilità di individuare obiettivi differenziati: di questa possibilità si sono avvalse n. 19 Sedi di tipo B e n. 1 Sede di tipo C.

La Sede di MATERA, in occasione della verifica intermedia, ha sostituito l'obiettivo originariamente scelto, a causa di sopravvenuta carenza di risorse (prolungata assenza del coordinatore sanitario).

Per quanto riguarda lo stato di realizzazione degli obiettivi premianti, si hanno i seguenti risultati:

Obiettivo	Descrizione	N. Sedi interessate	% di realizzazione			
			90 / 100	80 / 89	70 / 79	< 70
A.1	Totale premi accertati da ispezione	19	7	3	6	3
A.2	Liquidazione verbali ispettivi	29	29			
A.2.1	Liquidazioni verbali INAIL	20	19	1		
A.2.2	Liquidazioni verbali INPS/Altri Enti	21	20	1		
A.4.2	Ricorsi ammin. D.L. in 120 gg. (%)	45	45			
A.5.2	Emiss. provved. Variaz. entro 30 gg.	5	5			
A.7.1	T.M. istruttoria emissione Aziende	63	63			
A.7.2	T.M. istruttoria emissione PAT	27	26		1	
A.7.3	T.M. istruttoria Cessazione PAT	7	5			2
B.4	Rendite dirette Norm. Inf. entro 120 gg	52	27	9	8	8
B.5	T.M. Cost. R.D. Normali da M.P.	18	16	1		1
B.8	Riduzione certificazione esterna	11	7	1	1	2
B.9	Spesa per protesi	27	26	1		
D.1	Contenimento contenzioso legale	5	3	1		1
D.2	Definizione contenzioso legale	2	1			1
D.3	Contenzioso legale Premi	16	15	1		
D.4	Contenzioso legale Prestazioni	15	13			2
D.5	Incremento entrate da azioni di rivalsa	44	33	4	1	6
Totali		426	360	23	17	26
% sul totale			84,5	5,4	4	6,1

Relativamente ai risultati delle fasce più basse, premesso che due obiettivi (A.1 e D.5) sono ad accumulo e possono quindi essere valutati compiutamente solo a fine anno, è da rilevare che in diversi casi le criticità si ricollegano a perfezionamenti tuttora in corso sui criteri di rilevazione dei dati. In particolare:

[Handwritten signatures and initials]

- ✓ per gli obiettivi B.4 e B.5 si sta provvedendo a scorporare i tempi compresi tra gli accertamenti provvisori e quelli definitivi, nonché ad ottimizzare i criteri di estrazione dei dati di produzione;
- ✓ per gli obiettivi B.8 e D.5 sono in corso interventi di affinamento degli indicatori, sia nella fase di alimentazione che in quella di estrazione dei dati.

Per la maggior parte dei casi in sofferenza sono stati intrapresi piani di intervento attivati, che fanno prevedere il raggiungimento dell'obiettivo per fine anno. Tra le criticità segnalate, si evidenziano le seguenti:

Sede di Trento - Obiettivo A.7.3 "Tempi medi cessazione PAT": -15%

Lo scostamento è dovuto all'enorme arretrato creatosi nei primi mesi dell'anno. L'unità prevede un notevole miglioramento nell'ultimo trimestre, purché il flusso delle nuove cessazioni si mantenga sui livelli storici.

Sede di Rimini - Obiettivo A.7.3 "Tempi medi cessazione PAT": 54%

Le nuove cessazioni vengono lavorate giornalmente: l'abbattimento della media è però subordinato ad un numero sufficiente di cessazioni che dovranno pervenire entro l'anno.

Sede di Latina - Obiettivo B.4 "Costituzione rendite dirette normali da infortunio entro 120 giorni": 50%

La Direzione regionale sta effettuando interventi organizzativi di supporto per ovviare alla "carenza di personale".

Sede di Gravellona Toce - Obiettivo D.1 "Contenimento contenzioso legale": -1254%

Sono in corso accertamenti circa il risultato fortemente negativo registrato in OFA, a fronte di una realizzazione più favorevole evidenziata dalla Sede in base ai dati della procedura gestionale ISIAVV.

DIREZIONI REGIONALI

Impresa DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLZANO

Per tali Strutture l'Accordo ha previsto l'individuazione di **un obiettivo** tra quelli specifici del Programma 2003 e **due obiettivi** tra le criticità o specificità locali, per un peso complessivo del 75%: il residuo 25% è collegato all'andamento produttivo delle Sedi dipendenti, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Tra gli obiettivi propri delle Direzioni regionali, quello maggiormente scelto (15 Strutture) è stato l'obiettivo A.4.1 - "Definizione, entro 60 giorni dal ricevimento, dell'istruttoria dei ricorsi presentati dai D.L. ex art.39 T.U. al Consiglio di amministrazione". Gli altri obiettivi hanno riguardato in misura maggiore l'attività relativa all'abbattimento delle giacenze, alla prevenzione, ad interventi organizzativi ed alla cartolarizzazione immobili.

La Direzione Regionale per la **LIGURIA** ha sostituito l'obiettivo originariamente scelto ("Riduzione dell'indice di variazione tempi medi di definizione M.P.") in considerazione della difficoltà di contenimento di una forbice operativa fra strutture che agiscono sulla base di situazioni pregresse differenti e, soprattutto, in presenza di una base dati Prestazioni per la quale, come sopra accennato, sono in corso interventi di ottimizzazione.

Per quanto riguarda lo **stato di avanzamento** degli obiettivi di cui sopra, dall'esame dei verbali di verifica risulta la seguente situazione:

- Obiettivi specifici di Struttura previsti dall'Accordo:

Obiettivo	Descrizione	N. obiettivi	% di realizzazione			
			90 / 100	80 / 89	70 / 79	< 70
A.4.1	Definizione, entro 60 gg. dal ricevimento, dell'istruttoria dei ricorsi presentati dai D.L. ex art.39 T.U., al C.d.A., per il tramite delle Direzioni regionali	15	14	1		
Abbattim. Indice di variazione	T.M. costituzione Rendite Normali da MP	1				1
	T.M. costituzione Rendite da Infortunio + M.P. da collegiale	2	2			
	Riduzione tempi medi definizione malattie professionali.	2	1		1	
		20	17	1	1	1

- Obiettivi relativi a criticità locale (per un totale di n. 40 obiettivi):

N. obiettivi	% sul totale	% fascia di realizzazione
17	42,5	90 / 100
9	22,5	80 / 90
4	10	70 / 79
10	25	< 70
-	-	-

La **Gestione Immobili di Roma**, collocata nell'ambito della Direzione Regionale per il Lazio, ha individuato 5 obiettivi propri. Dalle risultanze della verifica intermedia emerge che gli stessi sono stati realizzati in misure oscillanti tra il 75 e il 100%.

La **Direzione Regionale per la PUGLIA** ha evidenziato una criticità relativamente all'obiettivo "Intervento organizzativo sulla Sede di Bari per la procedura GRAI" (percentuale di realizzazione pari al 38,98%): dai primi di ottobre sono stati attivati interventi organizzativi, per cui l'obiettivo potrebbe essere realizzato nei termini previsti.

STRUTTURE CENTRALI

Anche per tali Strutture è stata prevista la definizione di **tre obiettivi** da individuare tra quelli specifici del Programma 2003 per un peso complessivo del 75%. Il residuo 25% è collegato alla media ottenuta da tutte le Direzioni regionali, con graduazione dei compensi secondo fasce percentuali determinate.

Dall'esame dei verbali delle Strutture centrali si evidenzia che, complessivamente, lo stato di avanzamento risulta sostanzialmente in linea con le attività programmate e non sono state segnalate situazioni di particolare criticità.

L'esito della verifica (su un totale di 63 obiettivi scelti) evidenzia:

N. obiettivi	% sul totale	% fascia di realizzazione
13	20,6	90 / 100
10	15,9	80 / 90
8	12,7	70 / 79
11	17,5	< 70
21	33,3	Nessuna indicazione

Il Centro Protesi di **Vigorso di Budrio** (e Filiale di Roma) e il Centro di Riabilitazione Motoria di **Volterra**, quali Uffici della D.C. Riabilitazione e protesi, hanno individuato rispettivamente n. 6 e n. 3 obiettivi attinenti alla loro specifica attività.

La verifica intermedia evidenzia i seguenti risultati:

- Centro Protesi: n. 2 obiettivi sono stati realizzati nella misura del 100%; n. 3 obiettivi tra il 70 e l'80% e l'altro obiettivo è in fase di realizzazione;
- C.R.M. Volterra: gli obiettivi risultano realizzati in misura inferiore al 70%.

Handwritten signatures and initials, including names like "F. P. P.", "F. P.", and "R.", scattered across the page.

2.- PROGETTI SPECIALI

Anche per i progetti speciali sono state confermate le linee portanti del precedente C.I.E. relative alla scelta, declinazione e gestione degli stessi, attribuita direttamente alle singole Strutture in modo da far fronte con mezzi più adeguati e flessibili alle criticità locali, alla realizzazione di interventi progettuali specifici al di fuori dei flussi lavorativi ordinari, al recupero di arretrati e ad esigenze operative eccezionali.

L'Accordo ha previsto per ciascuna struttura Centrale, Regionale e Territoriale l'individuazione di un **minimo di 3 progetti**, con possibilità di attribuire un peso economico diversificato. Di tale possibilità si sono avvalse n. 21 Sedi, n. 5 Strutture regionali e n. 2 Strutture centrali.

S E D I

(compresa SEDE REGIONALE DI AOSTA)

Dall'esame dei report prodotti dalle Direzioni regionali è possibile desumere come la gran parte dei progetti siano stati scelti nell'ambito degli obiettivi del **Programma nazionale di recupero e di normalizzazione produttiva**, che tuttora impegna a fondo diverse Strutture territoriali. Al riguardo, le risultanze nazionali al 30 settembre di tale Piano evidenziano un significativo recupero degli indicatori di qualità ed il generalizzato miglioramento di quelli relativi allo smaltimento dell'arretrato.

Si segnalano di seguito le modifiche apportate in sede di verifica da alcune Sedi.

Sede di **Foggia** – E' stato sostituito il progetto speciale "Riduzione dei tempi medi di apertura pratiche di infortunio" con quello relativo a "Riduzione dei tempi medi di costituzione rendite a superstiti": le motivazioni sono da ricondurre alla necessità, sopra accennata, di rivedere i criteri di rilevazione dei tempi che determinano alcuni indicatori della linea Prestazioni.

Sede di **Udine** – Per la realizzazione di due progetti strettamente collegati è intervenuto un ostacolo imprevisto quale l'assenza dal lavoro per lungo tempo di Dirigenti medici: si è reso così necessario ridimensionare alla metà l'obiettivo quantitativo originario.

Circa lo **stato di avanzamento** dei progetti stessi (per un totale di n. 484 a livello nazionale), si rappresenta quanto segue:

N. progetti	% sul totale	% fascia di realizzazione
228	47,1	90 / 100
69	14,3	80 / 90
59	12,2	70 / 79
124	25,6	< 70
4	0,8	Nessuna indicazione

La rilevante incidenza relativa a progetti ancora in fase critica è dovuta essenzialmente alla scelta di progetti "sfidanti" sia per il recupero degli arretrati e delle giacenze sia per il ripristino dei livelli di qualità del servizio.

Si evidenziano le maggiori criticità rilevate.

Sede di Rovereto – Progetto “Verifica e sistemazione PAT relative all’applicazione della norma sulla legalizzazione del lavoro irregolare subordinato di extracomunitari” – Realizzazione 57%.

Lo scostamento dipende dalla persistente mancanza del programma informatico per l’inserimento dei dati salariali del 2002.

Sede di Reggio Emilia (ha individuato un progetto in più rispetto al minimo di tre) - Progetto “Azzeramento arretrato cessazioni e variazioni anagrafiche” - Realizzazione: non determinata.

La criticità nella realizzazione dell’obiettivo riguarda le sole “variazioni anagrafiche”, la cui lavorazione è stata posticipata rispetto ad altre per ragioni procedurali. E’ stato comunque predisposto un piano di smaltimento.

Sede di Modena (ha individuato un progetto in più rispetto al minimo di tre) – Progetto “Procedura rivalse: abbattimento neoprotollate” – Realizzazione: non determinata.

L’eliminazione delle giacenze ha determinato un aumento del numero dei documenti protocollati e quindi anche delle azioni da avviare nei confronti dei terzi responsabili. E’ stato attivato un piano di intervento coordinato dagli avvocati di Sede.

Sede di Rimini (ha individuato un progetto in più rispetto al minimo di tre) – Progetto “Lavorazione documenti “altri”” - Realizzazione 0

La mancata realizzazione dell’obiettivo quantitativo previsto dipende, oltre che dall’aver privilegiato la lavorazione dei certificati medici e delle denunce di infortunio, dalle prolungate assenze di diversi operatori dell’area. La D.R. sta comunque approntando una riorganizzazione degli adempimenti.

Sede di Imperia: Progetto “Codifica Esaw” – Realizzazione 42%.

Le difficoltà nello smaltimento dell’arretrato sono affrontate attraverso l’attuazione di uno specifico piano di lavoro per recuperare lo scostamento.

Sede di Lecce: Progetto “Costituzione rendite dirette normali da infortunio entro 120 giorni” – Realizzazione 59%.

Oltre al necessario scorporo dei tempi di accertamento provvisorio (che, come sopra accennato, è in corso di attuazione), è da considerare che una rendita è stata, per errore materiale, costituita “normale” anziché “da giudizio”.

Sede di Matera: Progetto “Procedura SAGI”- inserimento dati anni 2001/2002.

Il progetto non è stato realizzato a causa di inconvenienti procedurali riscontrati durante l’inserimento dei dati identificativi dei beni inventariabili. La riattivazione della procedura è in corso di attuazione.

La stessa criticità è stata evidenziata dalla Sede di **Alessandria**.

Sede di Matera: Progetto “Documenti “altri” da lavorare in procedura GRAI” – Realizzazione 55%.

L’insufficiente accostamento all’obiettivo è dipeso dal periodo feriale: nell’ultimo trimestre sarà data priorità al completamento del progetto.

Sede di Vibo Valentia: Progetto “Codifica Esaw” – Realizzazione 18%.

La criticità risente dell’assenza per 35 giorni della risorsa impegnata sul progetto. Si è predisposto un piano giornaliero di smaltimento del flusso e della giacenza.

STRUTTURE REGIONALI E PROVINCIALE DI BOLZANO

La tipologia dei progetti individuati dalle Strutture regionali ha riguardato in linea di massima obiettivi connessi a iniziative di formazione e di comunicazione, dismissione patrimonio immobiliare, codificazione Esaw.

Dalle risultanze dei verbali emerge un andamento tendenzialmente positivo e non si rilevano particolari motivi di criticità nella realizzazione delle attività previste.

Su un totale di 72 progetti scelti:

N. progetti	% sul totale	% fascia di realizzazione
21	29,2	90 / 100
19	26,4	80 / 90
11	15,3	70 / 79
18	25,0	< 70
3	4,1	Nessuna indicazione

La Direzione regionale per l'Emilia-Romagna ha previsto n. 5 progetti speciali, 2 in più rispetto al minimo. Relativamente alla realizzazione del progetto "Codifica Esaw 2003" (realizzazione 64%), sono sopravvenuti elementi che hanno distolto parte del personale interessato dal perseguimento dell'obiettivo: l'attività è stata quindi ripianificata al fine di consentire un parziale recupero del disallineamento.

Per quanto riguarda la Gestione Immobili di Roma, i tre progetti scelti risultano realizzati nella misura compresa tra il 90 e il 100%.

PROGETTO SPECIALE AGGIUNTIVO

Il progetto speciale aggiuntivo, declinato per il personale appartenente al profilo professionale di vigilanza ispettiva, prevede lo svolgimento di accessi per un periodo di tempo di almeno 15/20 giorni lavorativi nell'arco dell'anno, nell'ambito di iniziative riguardanti l'emersione del lavoro sommerso. Le Direzioni regionali, che avevano il compito di coordinamento e verifica, hanno rappresentato che tali progetti sono in linea di massima in via di realizzazione, con eccezione di alcune Strutture che hanno programmato le attività per il 4° trimestre dell'anno.

STRUTTURE CENTRALI

La scelta dei progetti è stata effettuata, nell'ambito delle competenze specifiche di ciascuna struttura, con lo scopo di dare attuazione a innovazioni normative o di realizzare interventi di formazione, comunicazione, organizzazione e di far fronte a criticità peculiari.

Complessivamente, lo stato di avanzamento delle attività previste per la realizzazione dei **progetti speciali** da parte delle Strutture centrali risulta in linea con i risultati attesi e non vengono segnalate criticità.

In particolare si segnala quanto di seguito rappresentato, relativamente ad un totale di n. 74 progetti.

N. progetti	% sul totale	% fascia di realizzazione
17	23,0	90 / 100
13	17,6	80 / 90
8	10,8	70 / 79
5	6,7	< 70
31	41,9	Nessuna indicazione

Per i tre progetti scelti del Centro Protesi di **Vigorso di Budrio** ed i due della Filiale di Roma le attività proseguono secondo la programmazione prevista. Per quanto riguarda il **Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra**, i tre progetti individuati risultano realizzati in misura superiore al 70%.

Sono a disposizione prospetti analitici di dettaglio, relativi a tutte le Strutture, contenenti: la descrizione degli obiettivi premianti e dei progetti speciali, lo stato di avanzamento e la relativa percentuale realizzata.

IL DIRETTORE CENTRALE

Roma, 25 NOV. 2003

A collection of handwritten signatures and initials in black ink. At the top right, there is a signature above the printed text 'IL DIRETTORE CENTRALE'. Below this, there are several other signatures and initials, including a large circular stamp with a stylized 'A' inside. The signatures are scattered across the lower right portion of the page.

All.ti: Report monitoraggio degli obiettivi di produzione scelti dalle Sedi.